

ARCHIVIO APERTO
X EDIZIONE
27.10 / 02.12. 2017

Una visione d'insieme, sintetica, del programma di quest'anno. Il **paesaggio italiano** percorso in automobile e filmato dalle cineprese amatoriali, un tema che offre una ricchezza visuale davvero sorprendente, a partire dal film-archivio sonorizzato dal vivo che inaugura la rassegna. Il cinema sperimentale e d'artista, patrimonio cinematografico di inestimabile valore e proposta culturale che si rafforza con l'azione di Home Movies (numerose proiezioni in pellicola di opere mai più viste dai tempi della loro creazione e un incontro sul restauro).

La **Storia** in formato ridotto, dall'incredibile vicenda di due pellicole 8mm girate durante la Seconda Guerra Mondiale e sviluppate solo oltre settant'anni dopo, immagini testimoni oculari di un momento da decifrare; i film inediti sulla vita quotidiana nell'epoca d'oro di Sarajevo e della Jugoslavia (visti a venticinque anni dall'inizio dell'assedio).

L'omaggio a un ospite speciale, **Gustav Deutsch**, maestro internazionale del found footage film in un doppio focus sul riuso degli home movies. Tre documentari italiani realizzati con le immagini dell'Archivio di Home Movies e su temi ineludibili per la società contemporanea. Tra le altre, tante, proposte, una nota finale per l'italiano **Cinebox** e il francese **Scopitone**. Juke-box con gli antenati dei videoclip che metteremo di nuovo in funzione per AA2017!

Qualcuno ha detto che Home Movies è la "discarica" della Storia, è vero ed è un complimento: ciò che un'epoca getta via - perché obsoleto e non serve più - diventa oro nell'epoca successiva, come ci hanno insegnato gli storici e gli archeologi. Qualcun altro ha sostenuto che Home Movies è, invece, la "ricarica" della Storia ed è parimenti vero, perché in questi dieci anni abbiamo imparato che sovente l'archivio mette in moto le emozioni, i pensieri e le azioni di noi contemporanei.

PROGRAMMA

THE VIEW FROM THE ROAD

Venerdì 27 ottobre - ore 21.00 | Live Cinema

Sonorizzazione di Corrado Nuccini (Giardini di Mirò) + Giuseppe Cordaro
Filmare dal finestrino e dal parabrezza dell'automobile. Una tentazione irresistibile per molti cineamatori, fin dalle origini. Per Archivio Aperto un giacimento di soggettive per un viaggio nel tempo e nello spazio per scoprire la bellezza e la varietà del paesaggio italiano. Il programma si apre con una visita (1949) alla FIAT dove si sfornano automobili, una dopo l'altra, verso un futuro di sviluppo. Seguono due film in cui la cinepresa letteralmente traccia percorsi in direzioni opposte, verso la libertà, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, il primo verso il Nord della Penisola e il secondo verso Sud. Nell'ultima parte i panorami idilliaci lasciano spazio a un'altra Italia, in cui il futuro si è già trasformato in un passato da incubo di cui viviamo oggi l'eredità.

UGO LOCATELLI // IMMAGINI LUNGHE, 1972-2017

Sabato 28 ottobre - ore 19 | Proiezione - Installazione - Incontro

Re-enactment a partire dai materiali originali di alcune opere dell'artista Ugo Locatelli realizzate nel 1972: tre film in 8mm e Super8 (Noi sappiamo, Tempo di lettura, Meta) e un'installazione composta da undici immagini fotografiche (Aree e Tracce - Mostra portatile). La ricerca artistica di Locatelli (Bruxelles, 1940) è da sempre orientata verso un'arte sistemica, all'estensione dello sguardo e del pensiero interconnessi in una rete viva di legami. Il 1972 determina una svolta nella carriera dell'artista che, tra l'altro, partecipa alla Biennale di Venezia.

L'incontro con l'artista sarà introdotto da Jennifer Malvezzi.

UNA GIORNATA IN ARCHIVIO

Domenica 29 ottobre - dalle 10 alle 17.00 | Home Movie Day

Giornata di apertura dell'archivio al pubblico. Gli operatori di Home Movies saranno a disposizione per consulenze gratuite (gradito l'appuntamento) sulla conservazione e il recupero delle memorie audiovisive famigliari in formato ridotto (9,5mm, 16mm, 8mm e Super8).

CINEBOX E SCOPITONE, GLI ANTENATI DEL VIDEOCLIP

Domenica 29 ottobre - ore 17.00 | Proiezione - Installazione - Incontro

I grandi successi della musica degli anni Sessanta in 16mm. Incontro dedicato a Cinebox e allo Scopitone, una sorta di video-jukebox a gettoni equipaggiato con 40 film brevi (pellicole 16mm da 3 minuti circa ciascuna) che, diffusosi tra la fine degli anni

Cinquanta e gli anni Sessanta, ha segnato un pezzo di storia della musica italiana e internazionale - e che vedremo di nuovo in funzione! A cura di Rossella Catanese.
In collaborazione con Clinica del Coin-Op, un ringraziamento speciale a Roberto Marai.

AMATEUR / EXPERIMENTAL

Domenica 29 ottobre - ore 21.00 | Proiezione

Il confine incerto tra amatoriale e sperimentale, che attrae sempre più curatori internazionali, è il filo principale di questo programma d'archivio invitato al 63° Oberhausen Film Festival e proposto ora ad AA 2017. Ma i temi sono molteplici: dal decadimento dell'emulsione che produce sorprendenti nuove forme alla stregua di ready-made, alla performatività dei dispositivi obsoleti e alla riproposizione della materialità della pellicola come scelta curatoriale. In programma le pellicole di protagonisti della scena underground italiana di 40-50 anni fa come Gianni Castagnoli (*Valentino Moon*, 1974), Massimo Bacigalupo (*Ezra Pound a Venezia*, 1967-2014) e Gianfranco Brebbia (*Idea assurda per un filmmaker*, 1969, reinterpretazione dell'originale expanded cinema), autori indipendenti, interpreti d'eccezione del formato ridotto, come Mauro Mingardi, scienziati pionieri con la cinepresa all'inizio del XX secolo, come Vincenzo Neri.

Al programma, percorso rappresentativo della pluralità delle forme e dei contenuti dei materiali filmici (8mm, 9,5mm, 16mm e 35mm) dell'Archivio di Home Movies, fa da pendant la giornata di studi sul restauro del cinema sperimentale e le pratiche curatoriali di oggi (18 novembre).

A cura di Paolo Simoni e Mirco Santi

SARAJEVO MON AMOUR

Lunedì 30 ottobre - ore 18.00 | Incontro / Proiezione

Slobodan Fazlagic è ancora giovanissimo quando inizia a filmare in 8mm la sua famiglia, gli amici, le vacanze e la città che gli si presenta sotto il balcone di casa. È la Sarajevo del 1965 e Slobodan è un liceale e uno sportivo, con la passione per i film in 8mm e l'astronomia. Le passeggiate in centro e negli splendidi dintorni della città, le vacanze in Dalmazia con gli amici, i matrimoni civili nella Città Nuova ancora in costruzione, sono eccezionali documenti inediti sulla vita quotidiana nella Jugoslavia "felice" degli anni Sessanta e Settanta, ormai distante dai drammi della II Guerra Mondiale e ancora lontana dal sanguinoso conflitto degli anni Novanta. La storia continua poi oltre le pellicole amatoriali quando, durante l'assedio del cui inizio ricorre quest'anno il venticinquennale, Slobodan lavora per la televisione.

All'incontro intervorrà il cineamatore, Slobodan Fazlagic e gli storici Eric Gobetti e Stefano Bianchini (Università di Bologna).

Introduzione di Paolo Simoni e Chiara Cassandra Petrucci, la curatrice del catalogo dei materiali filmici.

TESTIMONI OCULARI: FRAMMENTI DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Martedì 31 ottobre - ore 18.00 | Incontro / Proiezione

Immagini fantasma in 8mm, girate da un operatore sconosciuto e poi perse in guerra, ritrovate fortunosamente, ancora nel caricatore, sviluppate e digitalizzate oltre settant'anni più tardi da Home Movies. Immagini, nonostante e malgrado tutto, che incredibilmente riemergono dall'oblio della Storia e restano sospese tra il visibile e l'invisibile, pronte per essere interrogate. Le informazioni raccolte sono ancora poche, ma sufficienti a dare dati tecnici e coordinate temporali e geografiche: si tratta di due pellicole 8mm mute, lunghe meno di tre minuti ciascuna, impressionate presumibilmente tra l'autunno 1943 e la primavera 1945, in un paesaggio collinare. Si intravedono una villa e un ospedale, forse un orfanotrofio. Intrappolati nei fotogrammi militari tedeschi che interagiscono, in momenti diversi, con la popolazione civile, un gruppo di suore, dei bambini. Chi sono i protagonisti di queste sequenze viste per la prima volta a oltre settant'anni di distanza? Chi è il misterioso Dr. Tomuschat, probabilmente l'autore e il proprietario delle pellicole, il cui nome scritto a mano è riportato sulle scatole? Una sfida lanciata agli storici ma anche la ricerca di chi in quei fotogrammi potrebbe ancora riconoscere se stesso.

Dopo essere state conservate per decenni da Sergio Vannozzi nella cella frigo del suo laboratorio prima e nel congelatore di casa poi, le bobine sono state sviluppate da Mirco Santi (Home Movies) e Guido Tosi (Found Film Photos) presso Punto Foto Group a Milano e successivamente digitalizzate presso il laboratorio La Camera Ottica.

IMPRESSIO IN URBE. FILMARE LA CITTÀ' TRA ANALOGICO E DIGITALE.

Mercoledì 1 novembre - ore 18.00 | Incontro / Proiezione

Da tempo Home Movies indaga il tema della "città filmata". I materiali d'archivio sono tuttora al centro di ricerche e progetti sulle rappresentazioni del paesaggio urbano. Passo ulteriore è la riflessione sulle visioni, i punti di vista, gli approcci visuali e le modalità di registrazione che i dispositivi analogici e digitali permettono. Culmine di un appuntamento dove le immagini d'archivio inedite di Bologna gettano un ponte alle produzioni contemporanee sarà l'anteprima del film sperimentale *Impressio in- urbe (#1 Bologna)* di Giuseppe Spina, prodotto da Nomadica _ Atelier per le arti e il cinema di ricerca, Home Movies e l'ABABO - Accademia di Belle Arti di Bologna e realizzato con la partecipazione degli studenti. Il film, che trova una forma originale, ibrida, grazie alle immagini filmate oggi in Super8 (da Mirco Santi) e in digitale, parte dall'idea di percorrere le texture dello spazio urbano del centro storico di Bologna: la materialità delle architetture, di angoli e prospettive, i disegni delle pavimentazioni, le piazze, i mattoni; una scomposizione in dettagli del "manto" della città.

***LA NATURA DELLE COSE* DI LAURA VIEZZOLI (2016)**

Giovedì 2 novembre - ore 19.00 | Incontro / Proiezione

Questa è la storia di un accanimento registico, ma anche di un'amicizia intergenerazionale tra una regista di 35 anni e un filosofo di 70, un'esplorazione dell'io e del tu, e di quel confine tutto individuale e poco rispettato, del vivibile e dell'invivibile. La Sla si tocca e si vede in tutta la sua crudeltà in pochi ma scultorei momenti di vita quotidiana, per dimenticarla di volta in volta nel dialogo che diventa un altrove, la dimensione dell'incontro e

dell'esplorazione in cui Angelo Santagostino - protagonista del film - non è un malato ma un astronauta in missione che esplora i limiti dell'umano, interrogandosi ed interrogando lo spettatore con la passione di chi ama la vita ma sa di doverla lasciare a breve.

L'immobilità del corpo è solo un punto di partenza per esplorare la vivace mobilità della mente, ed è su questo ipnotico contrasto che si muove visivamente l'intero film. Un viaggio tra le luci e le ombre dell'animo umano per prendere coscienza dei propri limiti e ribadire il valore sacro dell'ascolto e del libero arbitrio.

Il film, realizzato in collaborazione con Home Movies, sarà presentato dalla regista, Laura Viezzoli.

TRA REALISMO E AVANGUARDIA. CINEGUF E IL CINEMA SPERIMENTALE ITALIANO TRA LE DUE GUERRE

Venerdì 3 novembre - ore 20.30 | Incontro / Proiezione

Il programma offre una piccola selezione della vastissima produzione cinematografica dei Gruppi Universitari Fascisti. Nel 1937 il futuro regista Domenico Paoletta, allora studente del Guf di Napoli, diede una definizione chiara del cinema dei Cineguf: il cinema sperimentale. Così il cinema sperimentale italiano tra il 1934 e il 1943, per effetto dei processi di istituzionalizzazione della cultura cinematografica operati dal regime, coincide in tutto e per tutto con il cinema a passo ridotto (16mm) dei Cineguf. Lo sperimentale dei Guf si esprimeva in tutti i generi (dal documentario alla finzione) e assumeva in maniera complessa e spesso eclatante le tensioni che in quegli anni caratterizzavano l'articolato confronto tra ricerca del realismo nelle arti e il modernismo d'avanguardia. In programma: Sinfonie della vita e del lavoro - selezione (Ubaldo Magnaghi, 1933, Cineteca Italiana, La Camera Ottica); Interessante caso di spasmo da torsione (Mario Bencivenga, Cineguf di Perugia, 1937, Cineteca Nazionale); La città nemica (Renzo Renzi, Cineguf di Bologna, 1939, Cineteca di Bologna); Cineguf Genova – Attività dell'Anno XIX (F.lli Chierici, 1940, Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia); Il Covo (Dolomiti Film/Luciano Emmer, Cineguf di Milano, 1940; Istituto Luce).

A cura di Andrea Mariani. In collaborazione con AIRSC - Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema cinema.

ARTIST FILM WORKSHOP / IMAGE INVERTS

Sabato 4 novembre - ore 17.30 | Proiezione

Dall'Australia, un programma di lavori in 16mm dell' Artist Film Workshop, centro di cinematografia sperimentale. Alla luce della crescente precarietà e disprezzo per le pratiche artistiche non funzionali, AFW ha creato uno spazio collettivo per la sperimentazione e la produzione di immagini - e per proiettare lavori poco conosciuti dalla vastità di storie non risolte del cinema. Più recentemente, l'enfasi su un medium spesso caratterizzato come fuori moda come il cinema è diventata la cifra per operare fuori dalle convenzioni prestabilite dell'arte contemporanea - che ha invece più o meno conservato il modello della produzione in studio di singole soggettività artistiche e dei

loro lavori. Contro questo modello, AFW ha sviluppato un approccio collaborativo e laboratoriale per investigare e rappresentare il lavoro sul film, e il film in sé. Un programma con film di: Matthew Berka, Hanna Chetwin, Giles Fielke, Zi-Yun Lam, Madeleine Martiniello, Sabina Maselli, Lorant Smee, Richard Tuohy e Dianna Barrie. Introducono Giles Fielke e Madeleine Martiniello.

HOME MOVIES ATLAS. OMAGGIO A GUSTAV DEUTSCH

Sabato 4 novembre - ore 21.00 | Proiezione

Un programma di film che rielaborano home movies del XX secolo e materiali più recenti trovati su Youtube. Il cinema analitico dell'austriaco Gustav Deutsch, un maestro del found footage film di fama mondiale, ha fondato un'imprescindibile "scuola dello sguardo" per chi lavora con gli archivi filmici a tutti i livelli. Per Deutsch l'atto stesso di filmare degli autori di home movies è il mezzo attraverso il quale s'impara a guardare. In programma: il capolavoro "Adria Holiday Films 1954-68 (Film-School of Seeing I)" (1989, 37', 16mm), film lezione teorica sul linguaggio cinematografico, realizzato a partire da "banali" film di austriaci in vacanza sull'Adriatico; "Sat. 29th June / Arctic Circle" (1990, 3', 16mm), found footage film sul viaggio di una coppia al Polo Nord; "no comment - minimundus AUSTRIA" (1996, 12', 16mm), l'"Austria in miniatura" filmata dai turisti che diventa autoritratto di una nazione, "Private Sandnes - A Kinematographic Atlas" (2010, 30', video), city symphony d'archivio dedicata alla cittadina norvegese Sandness, realizzata con il materiale che i suoi abitanti hanno prodotto nei diversi formati ed ere tecnologiche dalla pellicola a oggi. I film saranno introdotti da Gustav Deutsch. Copie provenienti da sixpackfilm. In collaborazione con Nomadica _ Atelier per le arti e il cinema di ricerca.

HOW WE WORK (ON HOME MOVIES). INCONTRO CON GUSTAV DEUTSCH E HANNA SHIMEK

Domenica 5 novembre - ore 10.30 | Workshop

Un'occasione rara per conoscere da vicino il lavoro di un autore la cui opera trascende la comune concezione di cinema. In particolare attraverso l'approccio agli archivi amatoriali nelle pellicole del programma "Home Movies Atlas" e in "How we live. Messages to the family", l'ultimo film di Deutsch di prossima uscita, che amplia gli orizzonti su un tema gigantesco e pochissimo esplorato: la produzione di immagini da parte di coloro che da più di un secolo a questa parte, e a ogni latitudine, migrano, spostando le proprie vite da un posto a un altro, ieri come oggi. Immagini per se stessi, come forma di autorappresentazione in un nuovo contesto, ma anche per le famiglie rimaste lontane, come forma di corrispondenza. L'Archivio Home Movies è stato coinvolto nel progetto e vi partecipa attraverso le immagini di famiglie le cui storie sono divise tra l'Italia e altri paesi. In attesa di presentare il film in Italia nel 2018 saranno proiettati estratti e selezioni per illustrare un'interessantissima ricerca d'archivio coadiuvata da Hanna Schimek, che parteciperà all'incontro. In collaborazione con Nomadica _ Atelier per le arti e il cinema di ricerca

UN WESTERN SENZA CAVALLI DI DAVIDE RIZZO E MARZIA TOSCANO

Venerdì 10 novembre - ore 20.00 | Proiezione

Il film racconta l'avventura umana e artistica di Mauro Mingardi, un artigiano bolognese che, nella sua piccola bottega in Cirenaica, realizzava modelli in legno per le industrie meccaniche della zona. Oltre al suo lavoro Mingardi aveva un grande amore: il Cinema. Il suo non era però un semplice passatempo: in cinquant'anni Mingardi ha realizzato più di quaranta opere tra lunghi e cortometraggi, e ha vinto in tutta Europa decine di premi in festival dedicati a quello che allora veniva chiamato "cinema amatoriale". Ha scritto, diretto e prodotto western, gialli, film d'avventura, horror e commedie grottesche, film drammatici e sperimentali, trasformando il territorio di Bologna e dell'Emilia Romagna in una piccola Hollywood padana, girando sempre senza soldi, senza pretese professionistiche, servendosi di amici e parenti, ma con una fantasia, un artigianalità e una perizia tecnica e artistica tali da renderlo uno dei primi veri "filmmaker" italiani.

Una produzione EleNfanT Film - Imago Orbis - Cinema e Audiovisivi - Maxman Coop
Con il Sostegno Regione Emilia Romagna - Film Commission Emilia Romagna
In collaborazione con Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia
Con il patrocinio di Comune di Bologna Corso di Laurea CITEM - Università di Bologna UniboCitem. Con il supporto di G.D. Media partner Radio Città del Capo

HOME MOVIES SCUOLA: IL MONDO IN FORMATO RIDOTTO

Sabato 11 novembre - ore 15.00 | Incontro / Proiezione

Presentazione dei risultati di un progetto realizzato dal Liceo Laura Bassi di Bologna e Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, vincitore del concorso Io Amo I Beni Culturali, indetto dall' IBC Emilia-Romagna. L'obiettivo del concorso è la valorizzazione, attraverso percorsi didattici, di musei e archivi. In questo caso gli studenti si sono avvicinati alle immagini di un archivio di pellicole in formato ridotto, a partire dalle quali hanno realizzato tre video che saranno proiettati con una sonorizzazione dal vivo.

HOME MOVIES SCUOLA: ORE DI SUPER8

Sabato 11 novembre - ore 17.30 | Incontro / Proiezione

Sperimentazione pedagogica e film in Super8. Così nacque alla fine degli anni Settanta una tra le esperienze più interessanti che coinvolse alcune scuole medie bolognesi di cui questi film sono la testimonianza più diretta. I ragazzi, coadiuvati dai professori e sostenuti a diverso titolo dall'intera comunità, si occupavano infatti di ogni fase creativa e produttiva dei film, dalla stesura del progetto alle riprese, dalle animazioni alla scelta dei set ed infine delle proiezioni, attraverso un processo creativo corale. Un'esperienza da raccontare, con la proiezione dei film e in compagnia di Giuliano Ortolani e degli altri professori promotori del progetto, così come di quelli che erano allora studenti e che ancora oggi conservano viva la memoria di quest'esperienza modello.

In collaborazione con Istituto per la Storia e le Memorie del '900.

AMATEUR/EXPERIMENTAL. PRATICHE DI RESTAURO E CURATELA DEL CINEMA IN FORMATO RIDOTTO

Sabato 18 novembre - dalle ore 10.30 alle ore 18.00 | Workshop

Le opere realizzate nei formati non professionali lungo il XX secolo da filmmakers indipendenti e ai margini, artisti e autori sperimentali, perlopiù figure con la cinepresa animate da una passione (i cineamatori, secondo Stan Brakhage) costituiscono un patrimonio cinematografico di straordinario interesse. Questa consapevolezza è maturata negli ultimi anni grazie al lavoro di archivisti, curatori e ricercatori impegnati a riscoprire e far scoprire tesori a lungo dispersi. Tuttavia le pratiche e le metodologie del restauro e dell'edizione dei film in formato non standard non trovano ancora una definizione. Attraverso la presentazione di materiali, ricerche e progetti, la giornata intende tracciare lo stato dell'arte a partire dalle attività di istituzioni, associazioni e indipendenti. In collaborazione con MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

LA VOGLIA GIOVANE PARTE TERZA. LA TV DEL PRATELLO

Domenica 19 novembre - ore 17.00 | Incontro / Proiezione

Terzo appuntamento con la scena controculturale bolognese dell'inizio degli anni Novanta. In questa edizione saranno proiettati materiali legati all'esperienza di Pratello TV, una televisione di quartiere che, nel maggio del 1992, trasmise per due giorni di fila all'interno di una "diretta sperimentale" in cui i ragazzi e le ragazze delle case occupate, gli abitanti di lunga data del Pratello, Cavalla Cavalla e chiunque volesse partecipare diedero vita a uno dei primi esempi di street TV in Italia. Proiezione e incontro a cura di Diego Cavallotti e Lino Greco.

In collaborazione con Teatro del Pratello, all'interno del progetto "Arrivando da Ovest".

FLORIS VANHOOF / LIEVEN MARTENS // REFRESHMENT+DUET FOR ELETRONICS AND BATS

Venerdì 24 novembre - ore 22.00 | Live Cinema

Xing e Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia presentano a Raum, in occasione della X edizione di Archivio Aperto, Refreshments, progetto del media artist Floris Vanhoof e del musicista sperimentale Lieven Martens.

Con Refreshment e Duet for Electronics and Bats, Floris Vanhoof e Lieven Martens, presentano a Bologna un inedito progetto di collaborazione che interseca il lavoro fra due protagonisti indiscussi della scuola sperimentale fiamminga. L'archeologia post-cinematografica dei media del primo si mescola con l'etno-musicologia selvaggia del secondo. Il flickering di un proiettore 16mm visualizza il battito invisibile del volo di un pipistrello; il suono di un sonar ridisegna lo spazio, rimbalzando sui muri, alla ricerca di forme invisibili all'occhio ormai atrofizzato di un cacciatore digitale.

GIANNI TOTI: L'ARCHIVIO DEL POETRONICO

Lunedì 27 novembre - ore 14.30 | Incontro / Proiezione

I'M IN LOVE WITH MY CAR DI MICHELE MELLARA E ALESSANDRO ROSSI

Mercoledì 29 novembre - ore 20.00 | Proiezione

Proiezione del documentario **I'm in love with my car** di Michele Mellara e Alessandro Rossi prodotto da Ilaria Malagutti per Mammut Film. Saranno presenti in sala gli autori e il massmediologo Roberto Grandi.

Musiche originali di Nicola Bagnoli; montaggio di Marco Duretti, grafiche Niccolò Manzolini, colorist Marco Fantozzi, montaggio del suono e mix Fabio Viana Coggiola. Distribuzione estero: First Hand Films; distribuzione per l'Italia: Mammut Film

PAESAGGI IN MOVIMENTO

Sabato 2 dicembre - ore 16.00 | Incontro / Proiezione

Il paesaggio ripreso dall'automobile, un topos dalle origini del cinema, e un motivo che ritorna di continuo negli sguardo del cinema amatoriale e sperimentale, lungo tutto il XX secolo, accompagnandoci attraverso visioni di un'Italia che ci appare irreali e ambigua, dai contorni onirici. Il camera car ci restituisce l'illusione di un viaggio nel tempo e nello spazio. Come attivare queste immagini così affascinanti, e spesso enigmatiche, nel panorama contemporaneo? Attorno ai materiali della ricerca di Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia s'interrogano curatori, artisti, registi, musicisti e sound designers. Il programma alterna proiezioni di materiali d'archivio e interventi.

Programma:

The View from the road. Presentazione dei curatori Paolo Simoni e Mirco Santi insieme al musicista Corrado Nuccini / Interventi degli artisti Eva Marisaldi, Adelaide Cioni e Fabio Giorgi Alberti / Interventi dei registi Michele Mellara e Alessandro Rossi